

Conversazioni su una Regola Familiare /35

di Don Massimo Lapponi O.S.B.

Un rinnovato appello

Nelle conversazioni precedenti ho cercato di mettere in chiaro la necessità di una “riforma convergente”, che coinvolga la vita parrocchiale, la scuola e la vita religiosa per un rinnovamento della vita familiare. Ma c’è il rischio che tutto questo rimanga soltanto un bel progetto sulla carta, perché la stragrande maggioranza della gioventù – quella parte della popolazione, cioè, che dovrebbe in tempi molto brevi costituire le nuove famiglie – si trova in una situazione

cambi la storia del mondo?!

Da quanto mi risulta, lassù gli stampi non
si perdono!

Conversazioni su una Regola Familiare /34

di Don Massimo Lapponi O.S.B.

Il sostegno offerto alle
nostre limitazioni dalle
ricchezze della vita
religiosa e familiare

La tentazione di Marta viene a tutti! Ci

si riversano sul mondo la luce e il calore
che soli possono dare sollievo e conforto
alla solitudine e alla miseria tanto
abbondantemente diffuse nelle strade delle
nostre città.

Conversazioni su una Regola Familiare /33

di Don Massimo Lapponi O.S.B.

La missione di San
Benedetto per il mondo di

attraverso la luce intramontabile della
Regola di San Benedetto.

Conversazioni su una Regola Familiare /32

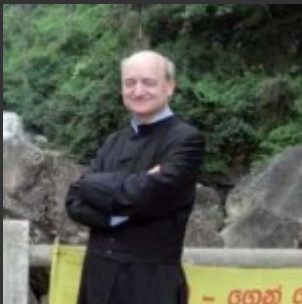


di Don Massimo Lapponi O.S.B.

La missione di San

Conversazioni su una Regola Familiare /31

di Don Massimo Lapponi O.S.B.



I tre fondamenti della Regola

San Benedetto poggia tutto l'edificio della "casa di Dio" su tre fondamenti. Egli, infatti, intende stabilire:

bene della società. Sebbene l'accusa sia
fondamentalmente ingiusta, essa è tuttavia
stimolante, in quanto invita a
riconsiderare la funzione dei monasteri e
a scoprire quale possa essere il loro
ruolo nella società di oggi.

È questo un punto fondamentale che merita
un ulteriore approfondimento.

Conversazioni su una Regola Familiare /30

di Don Massimo Lapponi O.S.B.



L'influsso dell'una e dell'altra scuola sulla vita familiare

Da quanto abbiamo detto fin qui, dovrebbe sempre meglio apparire la differenza sostanziale tra la scuola tradizionale e moderna e la "scuola del servizio divino" di San Benedetto, come pure il diverso influsso che l'una e l'altra hanno, o potrebbero avere, sulla vita familiare.

Ma è opportuno chiarire meglio questo punto.

La scuola tradizionale è finalizzata alla

culto eucaristico della Chiesa: tutte cose che richiedono un grande sviluppo intellettuale e artistico, nel campo del pensiero, dell'eloquenza, della poesia, della musica, del canto, dell'architettura sacra, della pittura, della scultura, della sartoria, della miniatura... Cultura, dunque, ma cultura incarnata nella vita quotidiana della comunità, che essa anima con una sublime ispirazione di divina poesia.

Ma vedremo meglio in che modo questa "scuola alternativa" possa proporsi come modello nella crisi educativa attuale e riversare la sua luce in modo nuovo nella vita delle famiglie e della società.



Conversazioni su una Regola Familiare /29

di Don Massimo Lapponi O.S.B.



**L'impegno primario del
discepolo nella casa di
Dio**

Abbiamo accennato al fatto che San
Benedetto, dopo aver fatto, nel Prologo,

scuola professionale per dedicarsi a edificare la “casa di Dio”, rappresenta un nuovo e più alto ideale virile, che, paradossalmente, più intimamente avvicina l'uomo alla collaborazione con la donna.

Ma vi sono ancora molte altre osservazioni di fare sulla Regola di San Benedetto e sul suo valore, non solo per la vita monastica.

Conversazioni su una Regola Familiare /28



di Don Massimo Lapponi O.S.B.

Le varie realtà educative a confronto

«Chi è l'uomo che vuole la vita e arde dal desiderio di vedere giorni felici?» scrive San Benedetto nel Prologo della Regola, citando il salmo 33. E risponde proseguendo nella citazione:

«Se vuoi avere la vita, quella vera ed eterna, guarda la tua lingua dal male e le tue labbra dalla menzogna. Allontanati dall'iniquità, opera il bene, cerca la pace e seguila».

Conversazioni su una Regola Familiare /27

I seminari, i collegi e
l'attuale disagio delle
famiglie

di Don Massimo Lapponi O.S.B.

Abbiamo detto che anche la formazione teologica dei sacerdoti avrebbe bisogno di una revisione. Infatti, sebbene essa abbia per oggetto argomenti certamente legati alla "vita dell'anima", non si può negare che essi per lo più vengano affrontati sul

intraprendere un cambiamento sostanziale. Come si è già visto da quanto osservato fin qui, detto cambiamento non potrebbe che ispirarsi alla “scuola alternativa” di San Benedetto.

Ma dovremo ora considerare le varie realtà che si occupano dell'educazione dei piccoli e dei giovani e chiederci quale posto occupano, o potrebbero occupare, in relazione ad esse, l'insegnamento di San Benedetto e i monasteri.

Conversazioni su una Regola

Familiare /26

La scuola, la catechesi, la carità e la riforma del modello educativo

di Don Massimo Lapponi O.S.B.

Pensare che l'attuale scuola pubblica, pronta ad accogliere le indicazioni dell'OMS sull'educazione sessuale, voglia uniformarsi alla "scuola del servizio divino" di San Benedetto è certamente utopistico. Ma la cosa cambia aspetto se consideriamo le prospettive della scuola parentale, che già si sta diffondendo, anche in Italia, e dei legami che essa potrebbe stringere con la nostra

